

VareseNews

Quando il sogno si fa oro olimpico: Aldo Montano e la scherma

Pubblicato: Martedì 16 Novembre 2004

«Soldi ce n'è pochi, e far le nozze co' fichi secchi non si può. Ci accontentiamo». Con questa risposta asciutta **Aldo Montano**, **oro nella sciabola individuale** e argento a squadre alle **Olimpiadi di Atene**, ha risposto alla domanda di Varesenews circa il finanziamento degli **sport "minori"**, soprattutto in tempi di tagli "a pioggia" da parte delle casse statali. «Ci promettono sempre un aumento, ma la realtà è che dobiamo essere contenti se ci lasciano quel poco che abbiamo».

☒ Questa volta all'**Assessorato allo Sport** del Comune di Busto l'hanno fatta grossa. Sì, perchè Aldo Montano, venuto ieri sera a raccontarsi ai Molini Marzoli, ha raggiunto vasta e meritata celebrità prima con il suo indimenticabile oro, giunto al termine di un **duello** vietato ai deboli di cuore contro il forte ungherese Nemcsik, poi come ospite fisso (e popolarissimo) di "Quelli che il calcio" sulla Rai. Così, il terzo e ultimo appuntamento con i "Protagonisti delle Grandi Sfide", fortemente voluto dall'assessore allo Sport **Luciana Ruffinelli**, ha assunto il gusto del "dulcis in fundo".

Dai giornalisti agli ex schermidori ai bambini della Pro Patria Scherma, tutti hanno bersagliato di domande il buon Aldo, gentilissimo, ironico e sincero enelle sue risposte. Un vero guascone, della schiatta dei D'Artagnan e dei Cyrano de Bergerac (naso a parte!). «Spero di riuscire a far conoscere meglio il nostro sport, che se non attira molto pubblico ha comunque una tradizione gloriosa in Italia. Ora viene il difficile, **riconfermarsi** dopo un oro olimpico vinto quasi da *outsider*. Del resto il mix vincente è dato da talento e fortuna».

Montano a Busto è capitato bene, perchè la città ha una ricca tradizione schermistica che la pone tuttora ai vertici nazionali. Sul palco, accanto a lui, c'erano due schermidori bustocchi d'eccellenza: **Carlo Pensa**, campione mondiale militare di sciabola, e **Daniele Crosta**, campione mondiale militare di fioretto e fresco cittadino benemerito di Busto Arsizio. I due, poi raggiunti da una speranza della scherma bustocca come **Carolina Erba**, vincitrice della Coppa del Mondo under 20 di fioretto, hanno stimolato Aldo con le loro domande dopo l'emozionante **filmato** dell'oro di Atene, accolto da scoscenti applausi.

Montano è l'erede di una **famiglia** che alla scherma ha dato fior di campioni mondiali ed olimpici , tra cui il padre e il nonno di Aldo. «Vi devo raccontare della mia famiglia? Portate i sacchi a pelo, perchè facciamo notte» ha esordito Montano tra le risate. «E dire che tutto era cominciato perchè mio nonno aveva un po' di ciccia da smaltire, e voleva fare un po' di moto...». Altro che moto: un terremoto, ed ereditario per giunta. Anche così nascono le grandi **dinastie** dello sport.

Tante, semplici e sincere le domande dei bambini della Pro Patria Scherma, quasi intimiditi di fronte a tanto campione. Eri **emozionato**? Com'è cambiata la tua vita? «La vita non è cambiata, è solo più movimentata, ti invitano di qua e di là, vai in tv, ma resti la stessa persona di prima. Per le emozioni, dopo il podio la più grande è stato l'arrivo al Villaggio Olimpico» ha

risposto Montano.

Toscana sugli scudi con l'oro di Montano e quello ciclistico di Bettini nello stesso giorno, sotto gli occhi del concittadino livornese Carlo Azeglio Ciampi venuto ad Atene: «Merito di una cultura sportiva diffusa, che nutre grandi scuole». E il riscatto della sciabiola azzurra, anche grazie al "sergente di ferro", l'allenatore alsaziano **Christian Bauer**? «Speriamo di farne una vera e propria scuola, che ci mancava da tempo in questa specialità. Con Bauer non si transige: bisogna obbedire e chinare la testa, è uno inflessibile, ma i risultati si sono visti». Conta più la testa o la tecnica? «La scherma odierna è tutta velocità, dopo l'introduzione dei contacolpi elettrici è cambiato tutto. La testa deve essere solida, bisogna reggere la pressione, ma **ci vuole anche il fisico**, se le gambe non scattano...». Obiettivi per il futuro? «La Coppa del Mondo, e se non dovessi riprendermi dall'appannamento attuale – ho la pubalgia che mi blocca – punterò tutto sugli **Europei** d'Ungheria e i **Mondiali** di Lipsia, l'anno prossimo».

Prima della consegna a Montano del libro sul restauro dei Molini Marzoli, omaggio per gli ospiti, e del bagno di folla finale, con foto di gruppo, autografi, baci e abbracci da parte di un **pubblico** in gran parte femminile, una bambina ha chiesto al campione: «Hai un **portafortuna?**» «Altroché» ha risposto Montano «sono schiavo della scaramanzia». E alla fine anche l'assessore Ruffinelli può essere ben contenta di aver portato a Busto un campionissimo di sciabola... e di **simpatia** tutta toscana.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it